



# COMUNE DI PERUGIA

## ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

### ANNO 2015

#### ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

#### SEDUTA DEL 21.12.2015

L'anno **DUEMILAQUINDICI** il giorno **VENTUNO** del mese di **DICEMBRE**, alle ore **16,15**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
<b>ROMIZI ANDREA</b> (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 ROMIZI GABRIELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti è **legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE** Dr. **LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste il **VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO** Dr. **LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori .

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

**PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, buonasera. Apriamo i lavori.

Giustifico le assenze dei consiglieri Pastorelli e Luciani e le assenze degli assessori Barelli Fioroni.

Poi, prima di aprire i lavori mi piace rivolgere un pensiero, come concordato in conferenza dei capigruppo, un pensiero a nome del Consiglio Comunale tutto verso la giovane Sofia Roscini scomparsa in tragiche circostanze in un incidente stradale. Una scomparsa che ha colpito tutta la nostra comunità cittadina. Come Consiglio Comunale credo che sia per noi l'occasione, al di là del caso singolo, per ricordare con un pensiero tutte le vittime della strada, perché purtroppo sappiamo che le nostre strade sono una delle cause di morte più significative dal punto di vista statistico e la prima causa di morte giovanile.

Quindi a nome di tutto il Consiglio Comunale rivolgo un pensiero a Sofia Roscini ed a tutte le vittime della strada.

Apriamo ora i lavori di questo Consiglio.

**Delibera n.158****Aumento di Capitale Sociale Sase SpA – Esercizio del diritto di opzione.****PRESIDENTE VARASANO**

Al primo punto all'ordine del giorno abbiamo la pratica relativa a SASE, all'aumento di capitale sociale, esercizio del diritto di opzione. La parola al Presidente della Seconda Commissione, Vignaroli, per esporre l'atto. Prego, a lei la parola.

**CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Grazie, Presidente. Un'illustrazione brevissima, perché l'atto è anche conosciuto ed è stato ripetuto sia l'anno che negli anni precedenti. Sostanzialmente con questo atto si propone al Consiglio Comunale di approvare la ricapitalizzazione della società SASE Spa, la società della gestione dell'aeroporto internazionale dell'Umbria, San Francesco d'Assisi di cui il Comune possiede una quota del 5,93%. Tale ricapitalizzazione comporta un esborso, un importo complessivo per il Comune di Perugia di euro 86.063... (intervento fuori microfono)... la preconsigliare, Consigliera, leggo la preconsigliare... (intervento fuori microfono)... spero di no, forse è lei che legge quella dell'anno scorso... scusate questo battibecco solito, assolutamente consueto tra la consigliera Rosetti e me che è abbastanza... come dire, ormai è diventato un topos, una prassi nei lavori del Consiglio.

Riprendo citando alcuni passaggi della preconsigliare che credo caratterizzanti, interessanti, per avere maggiore consapevolezza dell'atto che stiamo analizzando e votando. Nella preconsigliare si considera che nel 2014 sono avvenuti due fatti caratterizzanti per l'aeroporto di Perugia e cioè il rilascio della concessione ventennale da parte del Ministero dei trasporti, che prima non c'era, ed il definitivo inserimento dell'aeroporto tra gli aeroporti di rilevanza nazionale, nel piano nazionale degli aeroporti. Questo è importante perché fino a questi due riconoscimenti ovviamente la capacità di investimento ed anche di contratti con i vettori era ovviamente molto più difficile.

Altra cosa caratterizzante è che benché il bilancio sia andato in passivo, anche quest'anno, quindi il Comune è chiamato come gli altri soci a ricapitalizzare, la perdita dell'anno 2015, sarà di una diminuzione nell'ordine di meno 23%. Il nostro aeroporto, la società di gestione del nostro aeroporto, ha iniziato a perdere meno, quindi è stato attivato un percorso virtuoso che speriamo porti presto almeno al pareggio di bilancio. Leggo una nota del Collegio Sindacale della SASE, non del Comune, che dice: "L'organo di Amministrazione ha già iniziato un processo di ottimizzazione delle spese di gestione della struttura aeroportuale, avviando l'analisi dei possibili tagli, ma il beneficio di queste operazioni" che ho detto sopra, sia dei tagli ma anche dell'inserimento dell'aeroporto come scalo nazionale "potrà essere riscontrato solo nei prossimi esercizi. Fino a quando non si verificheranno a pieno tali condizioni la continuità aziendale può essere garantita solo dalla compagine societaria".

Per questi motivi si propone al Consiglio Comunale di prendere atto, appunto di esercitare il diritto di opzione sull'aumento del capitale sociale sottoscrivendo, ha ragione il consigliere Rosetti, 88.936,65 euro e di dare atto che di conseguenza a tale operazione di ricapitalizzazione della quota del Comune di Perugia in SASE Spa risulterà pari a 146.863 euro ed acquisito il parere della Commissione di dichiarare con votazione... e poi l'atto richiede una seconda votazione in quanto immediatamente eseguibile. Grazie.

Scusate, la Commissione ha analizzato questo atto, il risultato dà parere favorevole a maggioranza, con 10 favorevoli ed un solo astenuto. Grazie.

-----  
Entrano in aula i Consiglieri Camicia, Scarponi. I presenti sono 27  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Presidente Vignaroli. Il dibattito è aperto. Altrimenti posso passare la parola all'assessore... come preferite. Facciamo intervenire prima l'Assessore? Perfetto. Prego, Assessore.

### **ASSESSORE BERTINELLI**

Buonasera a tutti. L'atto che poniamo al Consiglio Comunale è un atto del quale ha già dato la traccia principale il Presidente Vignaroli. In pratica si tratta di prendere atto del fatto che il Consiglio d'Amministrazione di SASE ha deliberato di procedere all'aumento di capitale di 1.500.000 euro circa portandolo da 977.000 euro a 2.477.000.

Il Comune di Perugia, essendo già socio di SASE dovrebbe, qualora riteniate ovviamente voi di approvare l'atto, esercitare il diritto di opzione sull'aumento di capitale sottoscrivendo 1.695 azioni del valore nominale di 52,47 euro ciascuna per un importo complessivo di 88.936,65. In tal modo il valore del capitale sociale di pertinenza del Comune di Perugia risulterà di 146.863 euro suddiviso in numero 2.799 azioni complessive.

Perché abbiamo ritenuto di sottoporre alla vostra attenzione questo atto? Perché a nostro avviso il Comune di Perugia condivide le strategie di medio e lungo termine poste in essere dalla società SASE. Vi ricordo, come già è stato anticipato, la strategia dell'aeroporto non si limita soltanto alla promozione turistica del territorio, ma anche a facilitare, per così dire, quello che è lo sviluppo industriale del nostro tessuto economico. Riteniamo infatti che il fatto che l'aeroporto di Perugia, San Francesco D'Assisi, sia stato riconosciuto nel piano nazionale degli aeroporti tra i 38 aeroporti nazionali di interesse rilevante, lo qualifica anche negli scambi... lo ripeto, non solo rilevante a livello turistico, e quindi anche a livello economico per il nostro tessuto rappresentato da albergatori, ristoratori e comunque tutti gli operatori economici coinvolti nel turismo, ma anche possa rappresentare un punto molto importante per gli scambi a livello di business di altra natura, soprattutto per recuperare in un periodo di crisi economica così incalzante e cercare di dare una chance in più alla nostra Regione, quindi agli imprenditori della nostra Regione che operano in tutti i settori, dal settore industriale e settore di altra natura dei servizi in genere.

Ormai viviamo in un mondo altamente globalizzato e quindi anche il collegamento che l'aeroporto di Perugia proprio per questo inserimento nel piano nazionale dei trasporti con AB internazionali di Monaco di Baviera e di Roma – Fiumicino, può costituire per i nostri imprenditori davvero uno snodo cruciale ed importante per facilitare l'accesso a mercati esteri e quindi favorire una sorta di ripresa di scambi commerciali ed industriali con un'attivazione molto frequente e molto significativa.

Riteniamo quindi che il sostegno di questa attività di trasporto nazionale ed anche internazionale sia così rilevante, soprattutto in un momento così critico per le nostre economie da meritare questo sostegno di sottoscrizione del capitale, di versamento del capitale sociale. Ricordiamo anche che la società sta ponendo in essere dei passaggi molto rilevanti per la sua riorganizzazione e ristrutturazione, ha effettuato un rilevante incremento dei ricavi rispetto al 2014 con un incremento dei passeggeri che supera il 30% rispetto allo stesso anno.

Quindi nel 2015, l'estate del 2015 ha visto davvero, grazie all'attivazione di tanti servizi aeroportuali in più, un afflusso di passeggeri molto significativo che si è assestato in circa 275.000 passeggeri, con un incremento molto consistente. Contestualmente la stessa società ha costato in essere una riorganizzazione interna importante per il controllo e il contenimento dei costi gestionali, anche se c'è stata sottoposta la difficoltà a comprimere oltre certe misure il livello dei costi gestionali, dovuto al fatto che gran parte dei costi hanno una struttura fissa e non di tipo flessibile.

Nel 2015 sono state attuati contatti con tre nuove compagnie aeree quali Alitalia, Lufthansa e Blue Express che hanno attivato nuovi collegamenti, come dicevamo, per Roma – Fiumicino, Monaco di Baviera ed anche Tirana.

Sono state attivate poi le linee di Ryan Air con Brindisi e Vueling con Barcellona. Inoltre la compagnia Small Planet ha attivato degli scambi con la Scandinavia, con le Province di Stoccolma, Oslo e Helsinki quindi sinceramente riteniamo tutte attivazioni davvero importanti e davvero significative. Riteniamo che quindi il sostenimento di questa attività aeroportuale costituisca un servizio di interesse pubblico molto rilevante non solo per il nostro Comune, ma per la Provincia ed anche per l'intera Regione e che quindi noi condividiamo in tutte le strategie, che questo aumento di capitale non fa altro che consentire alla società SASE di poter continuare in

questo percorso ormai attivato, ma che dev'essere ancora completato sia di investimento sia di sostenimento, di implementazione di tutte le attività che sta svolgendo. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Assessore. Se ci sono interventi, il dibattito è aperto. Prego, consigliere Rosetti.

## **CONSIGLIERE ROSETTI**

Buongiorno a tutti. La pratica SASE è stata una pratica un po' accidentata, purtroppo, perché parliamo oggi di ricapitalizzazione, è una società che è in perdita da più di tre esercizi, poi l'Assessore non so se ha considerato questo passaggio, ma comunque è un passaggio sicuramente importante soprattutto per chi oggi voterà l'atto.

È quindi una società rispetto alla quale, se si fanno valutazioni ovviamente anche di opportunità da un punto di vista dello sviluppo economico del territorio, chiaramente è una infrastruttura strategica importantissima, soprattutto a seguito, come si ricordava, dell'assunzione a ruolo di aeroporto di rilevanza nazionale è certamente come partita in sé, una partita da vincere, ma dall'altra parte, quando l'Assessore dice che l'aeroporto fa anche politiche di sviluppo turistico, no.

L'aeroporto è un'infrastruttura, non è in sé, nella sua mission quella di fare attività di programmazione e di sviluppo turistico del territorio, di fatto non lo sta facendo sotto alcuni profili, perché se voi visitate il sito della società io credo che in inglese ci sia soltanto il link del sito, quando invece la stragrande maggioranza di chi arriva dal nostro aeroporto sono passeggeri stranieri, ma a proposito di politiche di promozione turistica nel nostro territorio, dati che ha fornito il Presidente della SASE in Commissione, solo il 30% di chi arriva si ferma sul nostro territorio che da un punto di vista dell'infrastruttura, dovendo avere necessariamente una vocazione che è quella per il mantenimento della qualità, ma soprattutto per giocare il ruolo di un aeroporto di rilevanza nazionale, certamente è significativa da quale punto di vista? Dal punto di vista di costituirsi, di rappresentare un'infrastruttura che non interessa soltanto la nostra Regione, necessariamente dovrà porsi quale aeroporto di rilevanza strategica per più Regioni o almeno parti di Regione, tanto che molti che partono dal nostro aeroporto sono anche della bassa Toscana, ma le politiche che riguardano il nostro territorio e lo stesso piano industriale, si devono intrecciare necessariamente con politiche di programmazione turistica, di marketing territoriale, con analisi approfondite delle caratteristiche che ha l'utenza del nostro aeroporto, della capacità di colloquiare con tour operator stranieri, della capacità di vendere pacchetti turistici che ad oggi scarsamente vengono forniti, cioè di cui non c'è offerta.

Queste sono delle politiche che dovrebbero andare in parallelo e che dovrebbero valorizzare l'aeroporto ed utilizzare l'aeroporto come strumento, perché l'aeroporto è una infrastruttura, l'aeroporto non è il turismo nel nostro territorio, tanto che i passeggeri non si fermano. Non c'è uno studio sull'intermodalità, su come ci si sposta, non abbiamo contatti con altre Regioni, ma questo anche gli operatori economici dovrebbero fare... per dare pacchetti che oggi i turisti possono chiedere che non sono quelli stanziali dentro i confini geografici dell'Umbria e qui avrebbe senso di ragionare di macro Regione. Cioè fare politiche strutturate e strutturali, di portata, chiaramente più ampia del solo confine regionale. Ad oggi non c'è niente di tutto questo.

Però quando noi andiamo a valutare l'aspetto tecnico della ricapitalizzazione, quello che è il parere dei Revisori dei Conti che finalmente stamattina c'è stato fornito, a me da parte dello stesso Presidente Varasano, perché non avevamo avuto la possibilità di leggerlo, nonostante specifica richiesta.

I Revisori sottolineano una cosa importante rispetto al parere che diedero esattamente un anno fa; dico, fate le vostre valutazioni di opportunità. Sappiate che la legge non è chiara, chi oggi vota la ricapitalizzazione rischia di suo, ma è giusto così, lo facemmo anche noi l'anno scorso, ma sottolineando l'assoluta necessità che il Comune di Perugia insieme alla Regione ponessero in essere, mettendo in rete vera e propria moderna ed innovativa gli operatori economici per sfruttare l'infrastruttura, per fare programmazione turistica, culturale, piani di marketing territoriale. Non che lo dicesse il Movimento 5 Stelle solamente. Lo dicono i revisori nel loro parere, dice: "Guarda Consiglio, che se tu questa valutazione la fai, questa valutazione di opportunità, un servizio pubblico di portata essenziale, assolutamente rilevante, falla. Ma mi devi dire quali sono gli obiettivi, quali sono i programmi, dove vuoi andare. Non c'è una politica di programmazione che ci sia stata descritta. Non ci sono misure che siano state poste in essere da un anno a questa parte. Non si è mosso nessuno non solo la Regione; non solo Sviluppo Umbria, non solo la Camera di Commercio, ma non si è mosso neanche, sebbene con strumenti più limitati il Comune di Perugia. Questa non è una ricapitalizzazione che va – come posso dire? – nella direzione dei limiti o meglio del superamento dei limiti giustificati da un utilizzo, dalla messa in campo di politico che definiscono dei percorsi e degli obiettivi. Che pur anche obiettivi di breve periodo, si sarebbero potuti mettere in campo.

Il Collegio dei Revisori fa riferimento ad un atto della Giunta che parla delle partecipate e quindi del programma di razionalizzazione delle partecipate, dice: "Oggi la Giunta riconferma la sua volontà, ma badate bene che il quadro è cambiato. Perché quando a marzo del 2015 la Giunta va a deliberare, c'era ancora la previsione

del Piano Industriale che diceva: riassorbiremo le perdite entro l'esercizio del 2015". Ciò non è stato, perché il bilancio poi si chiude e si chiede un'ulteriore ricapitalizzazione.

Allora ci si chiede: chi è che dovrebbe mettere in campo queste politiche di sviluppo? Io vado a leggere gli organi sociali, ci sono due soggetti forti all'interno della compagine e sono rappresentati anche fisicamente, consiglieri Mauro Agostini che è il Direttore di Sviluppo Umbria e poi abbiamo Giorgio Mencaroni che possiamo dire essere il Presidente della Camera di Commercio, che ha ricapitalizzato, che dovrebbe avere la visione complessiva delle imprese, che dovrebbe aiutare le imprese a fare quella rete e quell'accoglienza e quello sviluppo anche di tipo industriale sul territorio che dovrebbe permettere di dire oggi abbiamo una infrastruttura? E sulla base anche di questa infrastruttura possiamo sviluppare nuove politiche. Invece ci dicono, non ufficialmente, non nelle riunioni, ma a latere che ci sono tour operator stranieri che hanno tentato di mettersi in contatto con qualcuno nel nostro territorio, non hanno trovato nessuno. Hanno dovuto contattare l'aeroporto.

Allora voi capite bene che quando ci si assume la responsabilità di credere in un obiettivo, l'obiettivo non è l'infrastruttura, cioè non è che io devo tenere in piedi l'aeroporto in quanto tale. Io devo tenere in piedi un aeroporto perché possa essere utilizzato a pieno per lo sviluppo del mio territorio congiuntamente a tutti gli altri territori che possono avere una rilevanza strategica sotto il profilo della domanda, di una domanda che però deve essere anche sollecitata e sviluppata.

Allora io da ignorante: Ah, Monaco di Baviera non c'è più, nel programma Winter, programma invernale, Monaco scompare, c'è Roma". Io confido che resisterà come volo, cioè che avrà il numero di passeggeri necessari a resistere, ma qualcuno mi dice che non è detto, Monaco già oggi non c'è più. Non c'è almeno per questo periodo di riferimento. Allora che cosa si fa? Si dice: bene, andiamo a vedere come funziona per lo sviluppo turistico del nostro territorio, andiamo a vedere chi programma, andiamo a vedere chi gestisce le risorse e cosa è stato fatto in questi anni. Allora tu apri il sito di Sviluppo Umbria che prima o poi ci dovrà venire a dire, abbiamo per fortuna noi, Movimento 5 Stelle, aveva chiesto di potere audire Sviluppo Umbria e la Camera di Commercio e la Regione Umbria prima di votare la ricapitalizzazione, c'è stato detto di no perché dal 18 dicembre che è stata portata in Commissione doveva essere votata necessariamente oggi questa pratica, tra l'altro una prassi assolutamente da abbandonare. Verrà, probabilmente, perché così è stato deliberato, confido che il Presidente Vignaroli riesca ad organizzare l'audizione entro la fine di gennaio, ma intanto si va a cercare. Innanzitutto ci sono due elementi. Vai sul sito dell'aeroporto: "l'Umbria, Territorio da Scoprire". Clicchi: "Sito in manutenzione". Non c'è neanche il link al sito turistico del nostro Comune.

Vai sul sito di Sviluppo Umbria e dici: "Vediamo un po' che cosa hanno fatto in questi anni, che cosa fanno". La cosa che si trova è una relazione al bilancio del 2013, quindi siamo proprio ancora indietro, con un sito web che ci dicono recentemente rinnovato, dove ci dovrebbe essere tutto, la massima trasparenza per controllare quali attività, quali progetti, quali obiettivi, voi provate a fare questa ricerca e vediamo che cosa vi viene fuori. Il primo obiettivo da questa relazione a lo sapete qual è? Relazione bilancio 2013, più recente non è disponibile. Il risanamento dell'agenzia. Cioè Sviluppo Umbria dovrebbe essere, una società in house della Regione che pone in essere i progetti di sviluppo a 360 gradi nel nostro territorio, che gestisce le risorse importanti che vengono anche dalla programmazione europea e la prima cosa che tu vai a leggere, come obiettivo del 2014 è il risanamento, deve partire la nuova "Sviluppo Umbria" e partiamo da una situazione in cui in sostanza anche la società in house è una società in perdita. Poi vai a leggere, che cosa è stato fatto in questi anni in materia di turismo? Perché sei là dentro, hai un ruolo strategico, hai un ruolo Ford amentale nel nostro territorio, andiamo a vedere che cosa hai fatto. C'è un paragrafetto che sarà una pagina e mezzo, poco meno di due pagine. Marketing territoriale, promozione turistica internazionalizzazione, per il marketing territoriale, io spero che il Comune di Perugia ci ponga un minimo di accento, perché lo sviluppo del territorio dipende molto da come saranno utilizzate per la prossima programmazione dei fondi comunitari, quell'ingente quantità di denaro che è già arrivata nelle casse della Regione. Io confido che il Comune di Perugia quanto meno ci butti un occhio. "Per lo svolgimento delle attività di marketing territoriale, attrazione investimenti, Sviluppo Umbria Spa, gestisce le risorse nazionali derivanti dal PAR, fondo per lo sviluppo e la coesione 2007 - 2013, asse secondo eccetera eccetera. Che dovrebbero essere stati utilizzati, perché qui la programmazione è terminata, per fare marketing territoriale e per attrarre investimenti sul nostro territorio per lo sviluppo turistico e, auspicabilmente, anche culturale del nostro territorio.

Vai leggere non c'è un dato, ma ti dicono: si è lavorato una ridefinizione di una strategia che coinvolga gli attori locali più importanti, l'università, i centri di ricerca, le parti sociali, gli enti locali, per la progettazione, lo sviluppo di azioni ed eventi che rendano più competitivo ed attraente il territorio umbro. Praticamente non è stato fatto niente.

Siamo ancora in una visione, come posso dire? Di narrazione, di parole che possono essere evocative, ma quando vai a toccare con mano e capire che cosa è stato fatto, non è stato fatto nulla. Anche dati in materia di turismo che oggi sono, pochi giorni fa sono stati anche pubblicati, risultano essere positivi, nella nostra Regione vivono di un trend nazionale positivo, ma nella nostra Regione le presenze sono incrementate molto di meno rispetto a quello che è accaduto in altri territori. Allora io vado a chiudere perché ho voluto fare una rasse-

gna – come posso dire ? – di quelle minime ricerche che si possono fare semplicemente andando ad indagare di qua e di là ed a capire i ruoli. Giorgio Mencaroni è Presidente della Camera di Commercio, lavora nel settore del turismo da anni, gestisce attraverso la sua cooperativa i nostri infopoint turistici. Io penso che un minimo di know how in materia turistica probabilmente ce l'abbia. Io vorrei capire, quali sono i dati di sviluppo turistico della nostra città che noi oggi possiamo mettere sul tavolo e dire: queste sono le misure che abbiamo messe in atto che hanno giustificato la precedente ricapitalizzazione, oggi, dandoci degli obiettivi siamo riusciti a realizzare qualcosa.

Definizione delle tappe, obiettivi, realizzazione dei risultati, miglioramento e nuovi obiettivi. Ad oggi non c'è niente ed io penso che ciò sia di una gravità assoluta – e finisco – per un unico motivo, che forse per la nostra Regione che è una delle Regioni che ha redditi pro capite più bassi d'Italia e che si sta velocemente impoverendo e che ha i dati macroeconomici che ormai ci agganciano alle Regioni del sud, io vorrei capire se per questo Comune e per la nostra Regione turismo e cultura possono individuarsi come volani di sviluppo e capire quali strumenti vengono messi in campo.

Perché io – chiudo – ho sentito dall'Assessore Fioroni che è venuto in Commissione per discutere di questa pratica, fare esattamente lo stesso intervento di un anno fa, parole evocative, ma niente obiettivi, niente programmi e soprattutto niente risultati. Quindi chi oggi vota la ricapitalizzazione, in bocca al lupo, ma non ci sono quei presupposti che i Revisori ritengono che debbano esserci, tu ti devi dare dei programmi e degli obiettivi, perché la tua politica, in un contesto di una società in cui tu non hai nessun potere di direzione, deve quanto meno avere un senso e quel senso ce l'ha la programmazione che qui non c'è.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie. La parola al consigliere Vignaroli.

## **CONSIGLIERE VIGNAROLI**

Grazie, Presidente. Intervengo, come Consigliere comunale ed anche come operatore del settore turistico, consigliere Giaffreda se non mi parla dietro invece sarei infinitamente grato. Non risponda alla provocazione.

Devo dire che in buona parte sono d'accordo con quanto ha detto il consigliere Rosetti, sulla situazione della promozione turistica della nostra Regione, della nostra città, perché questo è innegabile, che almeno negli ultimi 20 anni non sia stato fatto in realtà nulla.

Quando si sente a qualche incontro, convegno rappresentanti dell'ente che anche per legge è delegato alla promozione turistica di un territorio, cioè la Regione Umbria, si sente dire che sono stati spesi molti soldi. Questo peggiora a mio parere la situazione perché in realtà, poi non si capisce questi soldi dove siano andati. Perché appunto la promozione turistica di questa Regione e delle sue città è veramente molto molto indietro.

Mi basta citare un solo fatto, fino prima, guarda caso, alle scorse Elezioni regionali, il sito del turismo, della Regione Umbria era soltanto in lingua italiana. Non sto dicendo, in russo, in tedesco, in olandese, ma nemmeno in inglese.

Mi prendo un po' di tempo perché appunto essendo il mio settore vorrei sviluppare un ragionamento – come dire? – per quanto sintetico almeno coerente.

Io credo che quello che sia mancato appunto, a cui anche il consigliere Rosetti ha fatto riferimento, sono però una politica di passi concreti e reali, ad esempio, la cosa che è stata detta della mancanza di un link, che sembra pochissimo, sembra nulla, sembra una cosa di pochissima importanza, nel campo del turismo è invece fondamentale. Altro esempio che vorrei dare, che ci è vicinissimo, anzi che addirittura è al piano di sopra.

Di sopra c'è uno dei 15 musei più importanti d'Italia. Una delle collezioni d'arte più importanti del nostro paese e quindi del mondo che non ha, come mi ha suggerito la consigliera Rosetti, non ha un sito, ma non è che l'hanno chiuso da poco perché è manutenzione, non ce l'ha. È stato da poco presentato un meritorio lavoro, un catalogo nuovo della galleria nazionale dell'Umbria, ma se poi andiamo, quindi culturalmente molto importante, ma se poi andiamo a vedere cosa serve per far connettere cultura, che per fortuna noi ce l'abbiamo, ma con la valorizzazione della stessa che si traduce in lavoro, che si traduce in economia, questa cosa è zero. Speriamo che con il nuovo direttore nominato dal Ministero questa cosa cambi.

Quindi altra cosa che per esempio rilevo, dopo non so se è cambiato negli ultimi anni, nell'ultimo anno, però per anni e temo ancora oggi farò una ricerca, la nostra Regione finanzia due enti che a mio parere sono sovrapponibili, cioè l'Assessorato al Turismo e l'azienda di promozione turistica dell'Umbria. Uno con un Assessore, quell'altro con un Presidente, con attività sostanzialmente parallele, non si capisce perché le due cose non possano coincidere, probabilmente con risparmio di denaro. Detto tutto ciò, si potrebbe continuare a lungo perché il problema, cari Consiglieri che vi vedo molto disattenti, il problema in questa Regione ed anche in questa città è che gli operatori del turismo, di cui tutti gli amministratori pubblici continuamente parlano e si riempiono la bocca.

Gli operatori di questo settore strategico che potrebbe davvero crescere, far crescere anche l'economia della nostra Regione, sono lasciati da soli. Questo è molto importante da capire, perché un gruppetto di operatori turistici, alberghi, ristoranti, mettiamoci quello che volete, da soli non hanno la forza per promuovere un intero territorio. La forza economica per promuovere questo territorio ce l'hanno gli enti, in modo particolare la Regione.

Detto tutto ciò, vorrei dire che una delle pochissime cose utili che è stata fatta negli ultimi anni è proprio l'aeroporto di Perugia. Cioè il risultato di avere raggiunto, di avere un aeroporto in questa Regione che è inserito a livello di aeroporto nazionale e che ha degli scali, scusate, ha dei collegamenti di livello internazionale ed anche da pochissimo con due Ab internazionali, Monaco e Roma e Londra, è molto, molto importante. Il fatto che Monaco, rispondo al consigliere Rosetti non sono dentro il Consiglio d'Amministrazione dell'Aeroporto, ma credo che i voli su Monaco in questo momento sarebbero inutili, perché il turismo tedesco viene in Umbria diciamo da aprile fino a settembre, probabilmente sarebbe inutile per la nostra Regione in questo periodo non è una destinazione del turismo internazionale.

... (intervento fuori microfono). Sì, vai. Il problema è che torni anche da Roma vai negli Stati Uniti. Detto ciò, ma ripeto, è un'ipotesi non sono nel Consiglio d'Amministrazione dell'aeroporto, vorrei dire che una delle poche cose, insisto nel dire, cari colleghi, che una delle poche cose serie che sono state fatte in questi anni è avere avuto quest'aeroporto. Fra l'altro dispiace che il Comune Capoluogo, abbia soltanto il 6% di quota. Questo secondo me è un limite. Poi per tutto il resto, appunto ho già detto, sulle problematiche gravi. Però ecco, vorrei sottolineare che questa è una cosa veramente strategica. Il fatto che il nostro aeroporto possa continuare a funzionare è veramente strategico. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Vignaroli. La parola al consigliere Fronduti.

## **CONSIGLIERE FRONDUTI**

Grazie, Presidente. Vorrei portare un contributo per questa importante infrastruttura che rappresenta, ha rappresentato un punto di riferimento in questi lunghi anni e che dovrà rappresentare un momento di forte presenza, di forte potenza anche in vista, come è stato detto qualche giorno fa in una riunione degli industriali sulle Regioni intermedie, cioè Umbria, Toscana e Marche, questo aeroporto quindi, che ha subito in tutti questi anni traversie, a partire dal 1980, che ha visto alcuni aspetti, tipo quando la sinistra non ricapitalizzò e noi votammo, come opposizione, contro.

Questo perché? Perché l'aeroporto in qualche modo ha avuto delle situazioni delicate, di contrasto, non solo a livello geopolitico, ma anche a livello di contrapposizione con un'altra città che era Foligno.

Io ricordo come nel 2009, quando ero in Consiglio Regionale, nel DAP, fu messo il concetto che gli aeroporti dell'Umbria erano due, quello di Foligno e quello di Sant'Egidio, quindi attualmente di San Francesco; 8 milioni per l'uno, 8 milioni per l'altro.

Voi considerate che io ho dato molto a questa cosa, abbiamo fatto molto, pur essendo una Regione rossa, d'intesa in con il Governo nazionale, in particolare con il Presidente Andreotti, portammo in Umbria 18 miliardi dei fondi FIO dell'allungamento della pista dell'aeroporto di Sant'Egidio. Non senza contrasti, sia per i lavori che poi furono fatti da un'impresa Todini, ma soprattutto dalla necessità della contrapposizione di Foligno, sempre forti in ogni momento, tanto che mi ricordo che mi chiamò l'Onorevole Pomicino che era venuto a Perugia proprio per questo aiuto importante, mi telefonò dicendo che l'Onorevole Radi Aveva chiamato la mattina ed aveva voluto come compensazione di questa cosa più o meno, anziché 18, 13 miliardi di fondi Fio per la ristrutturazione di palazzo Trinci.

Quindi la Regione solo dopo due anni sul DAP, rimise unico aeroporto internazionale di Sant'Egidio in Umbria. Quindi oltre questo però c'è stata una, secondo me, gestione non positiva, da parte della SASE, che voi sapete deve ringraziare in gran parte una sola persona che in quel momento non era più il sottosegretario, ma era il consigliere di Lupi, cioè Rocco Ghirlanda che salvò questa situazione e che permise l'autorizzazione per questi 20 anni dell'aeroporto. Questo perché lo dico? Perché non dobbiamo dimenticare che in quel momento l'aeroporto era destinato ad essere un aeroporto regionale con tutte le conseguenze che questo aeroporto regionale ... sarebbero state derivate, cioè sia dai dipendenti, dai Vigili del Fuoco eccetera che non venivano più pagati dallo Stato, ma dalla Regione dell'Umbria. Questo importante successo di tutti. Ghirlanda l'ha interpretato, ha fatto benissimo a farlo perché era una cosa che interessa non solo i partiti, sono al di sopra, la nostra scelta di fondo è quella di potere costruire un percorso importante nell'aeroporto di Sant'Egidio con tutti quanti, al fine di raggiungere gli obiettivi che dovevano essere.

Perché pensiamo solo al Giubileo. Io non ho sentito fagotti nelle audizioni che è durata 3 – 4 ore mi sembra, che tra l'altro ho apprezzato molto l'intervento del Presidente Vignaroli perché il punto che lui dice è determinante per lo sviluppo dell'aeroporto, sul discorso del turismo che per molti anni non ha avuto nemmeno

l'Assessore al Turismo, perché è stata per lunghi anni... la delega fu presa, voi vi ricordate, dalla Lorenzetti, che purtroppo non poteva fare tante cose, quindi il turismo entrò in crisi. Non entro poi nelle altre specifiche.

Io dico: ci sono tre punti importanti che non dobbiamo dimenticare mai. Uno è la causa e quindi la sospensiva della causa con l'Enac per 12 milioni di euro che non so se sia stato... la SASI doveva ritirarla e chiudere tutto; l'altro punto voi sapete che entro tre anni deve essere aggiunto 450 mila, il numero dei passeggeri e soprattutto i bilanci in rosso.

Questi bilanci in rosso non ci sono mai stati, perché basta che guardate i numeri, i prossimi sono dal 31 dicembre 2014 i passeggeri sono calati da 213 mila a 210 mila, lo sbilancio al 31 dicembre 2014 passa a 1 milione 150, rispetto al passato che era inferiore. Quindi questi tre parametri attraverso quali strumenti si possono aggiungere? Solo con l'apertura del privato, con l'inserimento del privato.

Questo privato, da un anno, cioè dall'aprile 2014, da quanto ci ha detto Fagotti, comincia forse ora a parlare con qualcuno. Mentre potevano essere interessati personaggi importanti, da Panarai, come nuovo socio, ma anche attraverso una gara pubblica che non si è mai fatta.

Io dico, difficilmente entro tre anni seguendo questo percorso si raggiungeranno questi due obiettivi, quello dei passeggeri quando ancora oggi lui ci ha detto che sono attualmente, ad oggi nel 2015 – 235 mila, mi sembra. Siamo di fronte ad alcune situazioni veramente drammatiche, perché se voi andate all'aeroporto di Sant'Egidio vedrete che tutti e 24 i negozi che furono inaugurati in una bellissima riunione perché effettivamente dobbiamo riconoscere che il progetto fatto a Sant'Egidio come diceva Ricci è un bellissimo progetto che ricorda quello di Olbia.

Oggi delle 24... lo so che non vi interessa questa cosa, ma l'aeroporto.

I negozi, l'ultimo si è chiuso il 20 maggio del 2015. Quindi se voi andate a fare un sopralluogo è una visione abbastanza brutta, cioè amareggia tutto questo che è stato fatto questo percorso, poi non si riesce a portare avanti delle tratte importanti. La cosa positiva di questa cosa qual è? Questo anche alcuni industriali dell'altro ieri... questa di Roma. Ma anche questa di Roma se voi considerate il costo del biglietto per andare a Roma e poi riprendere, lo fanno solo coloro che hanno la possibilità di andare in altre rotte al nord Europa oppure addirittura la trasvolata perché in quel caso si risparmia ed è comodo. Per quanto riguarda il resto molte rotte non ci sono più, quindi io credo che il Comune di Perugia, questa scelta del Comune di Perugia se fosse stata una scelta dal punto di vista anche della ricapitalizzazione in un momento diverso e che poteva anche rappresentare un rilancio attraverso Perugia, perché certamente questa percentuale bassissima da un lato non conta niente il Comune di Perugia quindi non decide nulla, chi decise sempre Fagotti che è stato nominato, non dimentichiamolo, noi che siamo maggioranza, Fagotti è stato nominato 7 anni fa dalla Lorenzetti. Perché l'uomo della Lorenzetti è l'uomo della sinistra... 15 anni fa. ... (intervento fuori microfono).

Quindi questa situazione, lui ha detto che si dimette entra quello che era vicino a lui seduto, ma anche questa cosa, dato che lo statuto prevede la nomina che è regionale, non è che Fagotti può indicare il successore suo, perché mi sembra insomma assurdo e ci auguriamo che questo tempo così sprecato, anche nei contatti con il partner privato, possa essere recuperato in questo periodo che andrà fino al nuovo Presidente di aprile – maggio, perché è davvero triste osservando il passato, noi che l'abbiamo vissuto anche personalmente questo percorso, fin dai tempi di Tiriolo, sottosegretario Trasporti che voleva inserire Perugia nel terzo livello e non ci riuscimmo proprio per la lunghezza della pista che non lo permetteva, dopo che è stato raggiunto un grande successo, sia con gli interventi che ho ricordato prima, sia anche con Rutelli che ha dato quegli importi altissimi per costruire un aeroporto di alta qualità e di grande prestigio, riconoscendo l'Umbria come momento importante a livello nazionale ed interregionale.

Io credo che non dobbiamo... la nostra coscienza si deve ribellare su questo, diciamo sì a questa situazione di 89 – 90 mila euro che il Comune deve dare perché Perugia è sempre Perugia, capoluogo di Regione, ma certamente qualcosa deve cambiare perché se non cambia rimane, come diceva proprio Claudio Ricci due sere fa in una riunione con gli industriali, rimane un deserto sul quale ci ritroveremo con la Regione che dovrà gestire questo aeroporto come livello regionale e quindi con un aeroporto che di fatto non esisterà più. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Fronduti. La parola al consigliere Numerini.

## **CONSIGLIERE NUMERINI**

Grazie, Presidente. Alcune brevi considerazioni per dare ragione di un voto favorevole sulla pratica. La prima riguarda la legittimità dell'atto e quindi la legittimità giuridica. Noi sappiamo benissimo, lo dicevo l'altra volta, che la Corte dei Conti a più riprese ci invita a desistere dal ricapitalizzare una società in perdite negli ultimi tre anni, anche perché c'è una legge che dice questo, ma sappiamo anche che la stessa legge consente delle deroghe. Una delle deroghe è l'utilità pubblica del servizio.



Già lo scorso anno, il Collegio dei Revisori in qualche maniera ci mise sull'avviso, ricordandoci la difficoltà interpretativa di quell'espressione laddove si parla di contratto di servizio ed a avviso del Collegio l'espressione non era chiaro se si riferisse al rapporto tra l'ente e la Sase oppure tra la Sase e l'Enac. Però per sostenere un voto tranquillo io vorrei ricordare anche quello che la stessa relazione del Collegio dei Revisori ricorda quando cita una relazione scritta da un Dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze, insieme ad un funzionario di Enac, una relazione nella quale i due soggetti scrissero in pratica che non procedere alla ricapitalizzazione di questa società aeroportuali presenti in tutto il territorio nazionale, significava per molti di questi, se non per tutti, la chiusura, con conseguente ricadute negative in termini di servizi. Quindi quella relazione, ripetuta scritta da un Dirigente del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dà un revisore esterno, professionista di Enac, ci dà a mio avviso una certa tranquillità nel votare questa ricapitalizzazione.

Certamente ricapitalizzazione che non può durare all'infinito. Questo contributo lo vorrei offrire al nostro Assessore al Bilancio, perché è ovvio che deve avere una durata limitata. Perché se ogni anno noi andiamo a ricapitalizzare un'azienda, vuol dire che qualcosa non va.

Ci sono però due elementi di opportunità che in qualche maniera giustificano questo, cioè il fatto che siamo all'inizio tutto sommato di un'autorizzazione ventennale ed il fatto che siamo inseriti tra i principali scali a livello nazionale. Io credo che a queste motivazioni, ripeto, rappresentato una ragione di opportunità per la quale anche quest'anno può essere giusto ed opportuno procedere alla ricapitalizzazione. Si deve però altresì tenere conto dei dati che sono stati offerti in sede di Commissione. A dire il fatto che il Bilancio sta migliorando, il fatto che i passeggeri quest'anno siano aumentati da 209 mila a 271 mila con aspettative di 280 e queste sono in qualche maniera le ragioni per le quali a mio avviso un ulteriore elemento di fiducia possa essere dato.

Certamente poi solo valide le considerazioni più generali che abbiamo sentito in Commissione, quella per esempio di Perari che ricordava che ha destato sicuramente perplessità, scelte politiche del passato che hanno favorito a distanza di 20 chilometri due aeroporti con valenza molto simile.

Resta anche il fatto, su questo noi forse dovremmo insistere con determinazione l'esigenza di collegare l'aeroporto con l'alta velocità. Io non sono appassionato all'idea di raddoppiare la tratta Foligno – Terontola per la semplice ragione che stante l'attuale utilizzo in termini di passeggeri, quella tratta è potenzialmente sottostimata.

Piuttosto vedrei, lo dicevo anche lo scorso anno, una buona cosa è insistere con forza affinché si realizzi questo collegamento con l'alta velocità Firenze Roma, perché l'aeroporto avrà degli elementi di attrattività, laddove si può scendere a Sant'Egidio e nel giro di un'ora e mezza, un'ora e tre quarti si può raggiungere Roma.

Sul fatto che la pratica giunga in ritardo, siccome è una polemica che è nata in seno alla Commissione, vorrei chiarire una cosa che mi sembra utile. Cioè la ricapitalizzazione del 2012, quindi diversa maggioranza, venne fatta lo stesso periodo.

Cioè noi votammo la ricapitalizzazione Sase nel 2012, il 14 dicembre in Commissione ed il 17 dicembre in Consiglio. Ma questo non perché allora come adesso c'è stata la voglia di portare all'ultimo momento la pratica, ma semplicemente perché non si poteva mettere l'importo previsto per la ricapitalizzazione del bilancio di previsione, perché la richiesta ufficiale per la ricapitalizzazione è giunta a questa Amministrazione del mese di ottobre. Quindi era per noi necessario votare prima, l'Assestamento di bilancio.

Votato l'Assestamento di bilancio il 28 novembre, si è potuti poi passare all'analisi ed al voto della ricapitalizzazione della Sase che oggi come nel 2014 e come nel 2012 giunge a metà dicembre. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Numerini. La parola al consigliere Perari.

## **CONSIGLIERE PERARI**

Grazie, Presidente. Sarò molto breve anche rispetto ad alcune perplessità che avevo sentito in Commissione, anche qui all'interno del gruppo, sulla pratica, che in parte condivido. Non c'è dubbio che da un punto di vista economico e di diritto societario, le continue ricapitalizzazioni di una società, siccome non è la prima che questo Consiglio Comunale vota, ovviamente non sono una cosa sana da un punto di vista economico, questo è fuori dubbio. Però dobbiamo andare, Carmine, su questa pratica un po' più in profondità.

Se noi facciamo una piccola disamina sullo stato delle infrastrutture in Umbria, vediamo che la situazione è disastrosa, perché abbiamo visto ed anche sentito in ammissione ce la E 45, anche per il nostro tratto, lasciamo stare la parte sopra della Toscana che è sempre stata disastrosa dalla costruzione in poi, credo, ma anche la il nostro tratto di E 45, l'unica vera arteria della Regione è ad una fase finale della sua vita, tant'è che da parte della Regione si parlava di farla diventare autostrada per reperire le enormi risorse che ovviamente sono necessarie per ricostruirla. Quindi la E 45 è una strada nella sua fase finale della sua vita.

Il Minimetron, non voglio sparare sulla Croce Rossa.

Le Ferrovie, da sempre Perugia, da dopo l'Unità d'Italia è stata sempre messa male, con i collegamenti, la città di Perugia e quindi che dire? L'unica vera infrastruttura che in questi ultimi anni ha avuto un vero e proprio sviluppo forse anche inaspettato, io mi riferisco dal punto di vista dei collegamenti, numerico, oltre che infrastrutturale, ovviamente è l'aeroporto.

Come è noto, senza infrastrutture viarie non può esservi alcuno sviluppo economico, quindi condivido le critiche della consigliera Rosetti ed anche quelle che sono venute da alcuni settori della maggioranza, sul fatto che l'Umbria poco ancora abbia sviluppato nel settore del turismo e della cultura che invece potenzialmente potrebbe essere ovviamente molto più importante anche da un punto di vista proprio dei numeri ma anche economico. Però, le ragioni del "sì" su questa pratica è che l'infrastruttura dell'aeroporto va ulteriormente incrementata, sostenuta, nonostante che c'era il vizio di origine, come ha detto Numerini, dei due aeroporti finanziati dalla Presidente, sviluppati Lorenzetti che io già da allora criticai perché non ha alcun senso due aeroporti, parliamo di infrastrutture talmente importanti a distanza di 20 chilometri l'uno dall'altro. Lì con la scusa ovviamente della Protezione Civile. Ma come ho detto in Commissione, intanto è auspicabile che il prossimo terremoto in Umbria ci sia tra due – trecento anni o forse mai chiaramente, ma a prescindere da questo, poteva essere ben essere sfruttato, chiaramente l'aeroporto di Sant'Egidio. Lì sono stati affossati, chiaramente milioni di euro anche a Foligno che potevano ben servire per ulteriore implementazione ed incremento dell'aeroporto di San Francesco, di Assisi – Perugia.

Quindi con questo che voglio dire? È vero Carmine e condivido la perplessità da un punto di vista economico e di diritto societario, è una società che chiede 10 – 15 – 20 aumenti di capitale sociale, perché sono stati fatti nel corso del tempo parecchi, però è pur vero che parliamo di un servizio pubblico, quale quello dei trasporti e particolarmente importante in astratto in sé, ma per l'Umbria in particolare perché veramente diventa l'unico vero e proprio collegamento che può farci sperare e guardare al futuro. Quindi va ovviamente sostenuto ed auspico anche in maniera bipartisan, mi pare che il PD l'abbia votata in Commissione o sbaglio? Quindi spero che tutto il Consiglio voti questa pratica, nonostante queste perplessità che condivido.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Perari. La parola al consigliere Mencaroni.

## **CONSIGLIERE MENCARONI**

Un ragionamento proprio su questa pratica, anche alla luce di quella che è una ricapitalizzazione che non è, dico sin da subito in maniera molto semplice, facile votare da minoranza, in quanto ci sono tutta una serie di elementi, ma si intravede una sorta di possibilità di investimento, di sviluppo economico della nostra Regione, della nostra città, in questo caso chi oggi amministra la città di Perugia vede questo non come una spesa per un servizio, come un costo, ma come un investimento. Questo era un ragionamento che avevamo già fatto in Commissione, di guardare anche ad altre situazioni con lo stesso slancio con il quale si guarda oggi alla ricapitalizzazione di Sase perché è chiaro, siamo consapevoli che la nostra Regione per sviluppare un settore fondamentale, un settore di punta, forse il settore principale dell'economia, cittadina regionale, cioè quello del turismo e della cultura, ha bisogno di avere un aeroporto funzionante.

Ci auguriamo che questo sia l'ultima ricapitalizzazione, perché a parte un parere di regolarità tecnica da parte dei Dirigenti, sappiamo bene che mancano, come ha indicato qualcuno, spesso dei dialoghi con tutto quello che è il mondo, non solo della cultura e del turismo per sé, inteso come persone che vengono a visitare la nostra Regione come passatempo.

Il mondo va molto veloce, il mondo è caratterizzato anche da persone che viaggiano per lavoro, per studio e la nostra Regione, proprio in questo ambito è una Regione che offre delle potenzialità immani.

Abbiamo chiesto in Commissione al Presidente di Sase di cominciare anche ad avviare interazioni con gli uffici delle varie università per capire, per comprendere quanto poi sia importante, sapere quali sono i flussi di studenti e quali sono i legami che ad esempio l'Università degli Studi di Perugia, l'Ufficio Relazioni Internazionale, gli Uffici Erasmus, hanno con altre università Europee. Sappiamo anche che l'Erasmus adesso si è aperto al mondo, quindi questo con un volo molto semplice il volo, Roma – Perugia che sembra quasi uno scherzo perché dura 50 minuti. L'aereo non fa in tempo a prendere quota che poi torna a scendere, eppure questo volo consente ai nostri cittadini, ma anche alle persone che vengono a visitarci di collegare Perugia con tutto il mondo in breve tempo. C'è bisogno di una campagna di comunicazione importante, l'abbiamo detto, perché deve essere chiaro che volando da Perugia uno può arrivare, per esempio, a Toronto a Buenos Aires, a New York imbarcandosi a Perugia e riprendendo il proprio bagaglio alla destinazione finale.

C'è bisogno di una campagna importante dal punto di vista di uno sviluppo di un sito web. Io ricordo che c'era un sito web abbastanza funzionante, ricordo anche che purtroppo un sito web l'aeroporto ha subito un attacco hacker islamista il giorno di San Francesco e... era una cosa che... non so, non voglio fare l'Avvocato del diavolo, però sicuramente è probabile che vi sia stata una necessità di sviluppare dei sistemi di maggiore sicurezza.

Questo non lo do per certo, però mi ricordo bene questo attacco hacker. In ogni caso, c'è bisogno di informazione, di comunicazione e di collegare il nostro aeroporto alle realtà della Regione Umbria ed in questo caso della nostra città. Mi auguro, come ho detto che questa sia l'ultima ricapitalizzazione e che vi sia un piano di sviluppo efficiente, anche perché se i numeri sono quelli che ci ha indicato l'Amministratore Fagotti, per me è stato difficile comprendere come mai l'aeroporto sia in perdita.

Lui ha parlato di un raggiungimento dei voli auspicati entro il 2016, quasi entro la fine del 2015. Ultima cosa, un invito alla maggioranza, di guardare a queste ricapitalizzazioni, a questi investimenti per la città, sempre e non solo quando vi sono ad esempio dei legami anche politici forti con certi ambienti e con certi mondi.

Sappiamo bene che ad esempio, il minimetrò, come ha citato il Presidente del gruppo di Forza Italia Perari è una struttura che deve essere fatta funzionare perché anche per quello ci sono turisti che vengono da tutto il mondo per vedere un'opera di un architetto che è stato considerato, anche proprio per il Minimetrò il migliore del mondo, ha vinto quello che è il Nobel per l'architettura ed il premio Pritzker, quindi questo dovrebbe essere fatto funzionare, creando ed andando a creare un sistema di comunicazioni all'interno della città che favoriscano l'uso del mezzo pubblico e non che invece incentivino l'uso del mezzo privato che poi porta, come vediamo, in questi ultimi giorni ad un aumento di polveri sottili. Sì, dovuto al clima, ma anche ad una mancanza per ora, pressoché totale, di una politica che incentiva e favorisce l'utilizzo del mezzo pubblico. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Camicia. Prego, consigliere Camicia.

### **CONSIGLIERE CAMICIA**

Grazie, Presidente. Io intervengo giusto perché devo chiarire una posizione che per anni non mi ha mai visto favorevole a questa ricapitalizzazione della Sase, sono stato molto critico, in diversi anni, quasi sempre. Oggi per spirito di maggioranza, preannuncio già il mio voto che sarà favorevole, ma per spirito di maggioranza. Però sono molto critico, come è stato gestito negli ultimi 15 anni l'intera vicenda dell'aeroporto, che a mio avviso stenta ancora a decollare per motivi molto semplici, per motivi molto semplici.

Il problema della sinistra è questo, che mantiene i manager per 5 – 6 – 10 anni, 15 anni, per tanti anni, vediamo anche l'azienda ospedaliera, vediamo anche l'azienda sanitaria territoriale, per 20 anni, cioè non hanno più gli stimoli che serve ad un manager per lanciare le innovazioni, cioè perdono quello stimolo necessario, quell'inventività che è necessaria che serve a chi deve governare un'azienda importante come anche quella della Sase. Quindi l'errore della sinistra e qui dobbiamo intervenire e faccio appello al Sindaco affinché anche con una modesta percentuale di incidenza noi possiamo, come città capoluogo pretendere che sia rivisto l'assetto del governo della Sase, del Consiglio d'Amministrazione, perché io in Commissione onestamente sono rimasto un po' sconcertato quando il Presidente ha fatto questa affermazione e c'eravate anche voi, i Commissari della II Commissione che diceva: "Io l'anno prossimo sicuramente non ci sarò più, perciò lascio il mandato – c'era un signore seduto vicino a lui – al dottore Pinco Pallino". Non si può lasciare per eredità un ruolo importante come quello di essere un Amministratore di una società pubblica. Non funziona così. Non funziona così. I signori della sinistra lo devono capire che non funziona così.

Il manager di un'azienda importante come quella dei trasporti che fino adesso, ripeto, questo aeroporto non decolla, non è mai decollato, per ragioni di incapacità manageriale, perché i soldi quando ci sono stati chiesti, il Comune di Perugia li ha messi, il Governo li ha messi, la Provincia li ha messi, qualche volta sì, qualche volta no forse, la Regione li ha messi, però i risultati quali sono? Che quando si viaggia con la Ryanair, chiaramente il 50%, il 60% delle volte quando si torna o si atterra a Ancona o si atterra a Roma, perché chiaramente non c'è un atterraggio come hanno tutti gli altri aeroporti, un atterraggio assistito. Quindi quando c'è un po' di nebbia il pilota che fa? Per non rischiare va a Roma, chi se ne frega se poi il passeggero gli sono rimasti 250 chilometri per ritornare alla base.

Allora rispetto a questo dobbiamo riflettere, cioè il servizio è importantissimo, se noi non investiamo sulla tecnologia e l'attuale amministratore delegato sulla tecnologia ha investito ben poco, ha cercato di fare tanti di quei box per rilanciare il commercio, non so che tipo di commercio possa avere un aeroporto, quindi ha investito sulle strutture commerciali e non sulla tecnologia. Questo è un gravissimo errore, un gravissimo errore che qualcuno dovrebbe spodestare.

Chi da tanti anni è seduto su quell'ufficio e su quella amministratore, quindi è tutto da rivedere. Non è possibile che c'è stato l'EXPO a Milano ed i perugini per andare a vedere l'EXPO dovevano andare prima a Roma e poi a Milano. Ma di che stiamo a parlare? Cioè una città come questa che non ha nessun tipo di collegamento a livello di treni, non ne parliamo proprio, a livello autostradale non ne parliamo proprio, a viario ma di che stiamo a parlare, potremmo sfruttare, almeno una volta ogni tanto l'aeroporto, invece non è possibile. Non è possibile perché quando io sentivo dire che la rotta dalla Germania adesso è stata interrotta "Va bene, ma

d'inverno". Ma che significa "d'inverno?", ma che significa? Anche i perugini vogliono andare, non possono andare in Germania. Ma perché non devono andare i perugini in Germania e dobbiamo aspettare solo che i tedeschi vengano a Perugia. Io vado e tu vieni. Poi io penso che tantissimi tedeschi, poiché Assisi è conosciuta a livello internazionale, non tanto Perugia, tanti magari volevano assistere alla mezzanotte, alla nascita del bambin Gesù a Assisi, però non c'è l'aereo, per cui devono utilizzare mezzi alternativi.

Allora non può essere un aeroporto part-time, d'estate mettiamo qualche voto in più, poi a settembre si azzerà tutto, le spese sono sempre le stesse. Le spese sono sempre le stesse.

Io onestamente ho visto un attimino quella che è stata la posizione sulla spending review dell'anno scorso e questa Amministrazione sulla Sase, quindi noi avendoci questo benedetto 5 e 75, avevamo messo dei vincoli. Avevamo detto che chiaramente doveva essere ridotto del 20% i compensi agli organi e per quanto riguarda i membri dell'organo amministrativo doveva essere ridotto ad un solo componente. Tutto questo non è successo. La riduzione del 20% non c'è stata, anzi c'è un incremento per cui chiedono una ricapitalizzazione per quanto riguarda la nostra quota e poi quella che noi abbiamo chiesto come Amministratore sulla spending review, cioè praticamente è stata cosa da dire così, all'acqua di rosa, nessuno ha preso in considerazione. Invece lo dobbiamo prendere in considerazione, perché se questa Amministrazione attraverso la spending review cerca di diminuire quelle che sono le spese, allora deve anche vigilare e verificare che tutto ciò che ha previsto si realizzi. Quindi se la Sase non è stata capace di perseguire quello che è stato l'indirizzo di questa Amministrazione, alla Sase bisogna andare anche impostando i muscoli.

Dice: "Cara Sase tu secondo me hai sbagliato tutto per cui allo stato attuale non sei in grado di gestire, né tanto le risorse, né tanto l'aeroporto che ci deve essere". L'aeroporto deve funzionare a Perugia. Qui abbiamo avuto sempre i problemi. Io mi ricordo che quando votato contro alla ricapitalizzazione della Sase, mi ricordo che c'era un aereo che andava a Milano dove salivano 2 – 3 – 4 persone al massimo, perché? Perché costava intorno ai mille euro per andare a Milano. È evidente che chiaramente non si poteva salire su quell'aereo.

Allora io feci anche una proposta provocatoria, dissi: al posto dell'aereo, mettiamo a disposizione per i nostri concittadini un taxi, gli costa meno andare con il taxi a Milano che con l'aereo.

Quindi questo servizio che doveva essere utile per lo sviluppo, perché ha ragione Vignaroli quando dice che lo sviluppo significa questo, cioè offrire un qualcosa a chi viene qui, dare un supporto a chi è in prima linea, come i commercianti, come gli imprenditori, coloro i quali si inventano di tutto e di più per far conoscere i loro prodotti all'estero e poi la difficoltà, portare queste persone sulla nostra Regione, in particolar modo a Perugia. Questo è un problema vero, è un problema vero, poiché altre città, io spero che in questi tre anni e mezzo incominciamo a elaborare qualcosa di bene oltre il mercato coperto, perché per il Minimetrono, dobbiamo prendere una decisione radicale, una decisione vera, una decisione perché chiaramente non possiamo più sopportare questo costo.

Faccio un piccolo esempio, faccio un piccolo esempio di quella che è stata l'esperienza adesso Salerno che in solo 5 anni è riuscita a realizzare una metropolitana. Oggi se andate a Salerno, è difficile entrare dentro Salerno perché l'hanno arricchite con tantissime iniziative, quindi praticamente è impossibile entrare a Salerno con la macchina, però c'è un servizio di metropolitana eccezionale, realizzato in 5 anni.

Qui la sinistra in 20 anni che ha realizzato un cosetto che vola per cielo che fa perdere un sacco di soldi e che unisce quasi niente, quindi qui c'è stata veramente la sconfitta politica di chi ha governato in questi anni.

Noi rispetto a questa sconfitta politica dobbiamo reagire e dare delle alternative a questa città, rispetto a quelli che sono stati gli errori storici. Allora ci dobbiamo guardare attorno e dobbiamo fare anche delle scelte. Il Minimetrono, niente, deve essere azzerato, lo diamo alle belle arti, lo metteranno in un museo, ma solo a questo può servire, perché il resto ci fa spendere solo soldi, non offre un servizio, né di qualità né di niente. Non c'è un servizio, Pian di Massiano, altra gente che fa? Volano? Volano. Allora visto che non tutti sanno volare bisogna trovare un servizio di trasporto alternativo.

Quindi ripeto, voterò per spirito di maggioranza, per rispetto dell'Amministrazione in particolar modo del Sindaco Romizi, però non ne sono convinto per niente. Grazie.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Scarponi. Nel frattempo chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto.

## **CONSIGLIERE SCARPONI**

Grazie, Presidente. Questa è la terza ricapitalizzazione che andrò a votare e che ho sempre, personalmente, votato in maniera favorevole, anche quando ero all'opposizione, perché viene da sé che è strategico l'aeroporto di Perugia per Perugia, per la Regione, ci si è battuto a suo tempo per continuare a farlo tenere tra gli aeroporti di interesse nazionale onde evitarne la chiusura, quello che forse – e qui in parte sono d'accordo

con il collega Camicia – bisogna sicuramente, anche se come Comune il peso all'interno della società è poco, bisogna cercare di capire con tutta la Regione, quindi attivarsi attraverso la Regione che cosa vuole fare con questo aeroporto.

L'occasione, come ricordava prima il collega Camicia dell'EXPO è stata un'occasione sfumata, è un'occasione sfumata tuttora per il Giubileo. Una cosa giusta ha detto Ricci, una, ha detto: andrebbe invertito il flusso, perché ad oggi la maggior parte dei pellegrini che provengono dall'estero, provengono dal Sudamerica in quanto il Papa è argentino, bastava mettere un volo da Madrid su Perugia e prendere gran parte dei pellegrini che sarebbero atterrati su Perugia per poi andare a Roma.

È chiaro che le risorse sono poche però è qui che la Regione deve probabilmente investire, deve mettere giù con le partecipate che ha, penso adesso allo Sviluppo Umbria per creare probabilmente anche una rete tra le categorie, tra gli albergatori, tra i commercianti, per investire, per fare le tratte.

Altra problematica è quella dei collegamenti all'aeroporto, perché se uno guardasse un po' quello che succede in europea, penso a Londra, l'aeroporto di Stansted sta più lontano di quello che è tra Perugia e Roma, quindi poter pensare che creando dei forti collegamenti veloci, Perugia potrebbe diventare il secondo aeroporto di Roma. Ripeto forse questa è fantapolitica, fantascienza, però io credo che se uno volesse veramente rilanciare l'aeroporto e giocare un ruolo di tutto rispetto sulla strategia del turismo per la Regione, questo deve fare.

Quindi è chiaro che verrà votato sicuramente la ricapitalizzazione, è chiaro che credo che come ha detto anche il collega Camicia, forse anche se siamo soci di molta minoranza, sarà ora che il Comune, almeno provare a chiedere, non so, ricambiare l'organico, fare qualcosa, questo forse vada fatto perché da quando anche io facevo il Consigliere comunale di opposizione, bene o male erano sempre le stesse figure che ruotavano, quindi adesso, non so, chiederò a Camicia se ha voglia di preparare un ordine del giorno in tal senso, insieme. Detto questo per il momento il mio voto è favorevole.

-----  
Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Miccioni, Mirabassi. Esce il Consigliere Bori. I presenti sono 29  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, Consigliere Scarponi. Io non ho altri interventi, né dichiarazioni di voto. Quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione la pratica relativa ad aumento di capitale sociale Sase Spa esercizio del diritto di opzione.

La votazione in merito all'atto in questione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 29 presenti, 29 votanti, 22 favorevoli** (Sindaco, Camicia, De Vincenzi, Leonardi, Nucciarelli, Fronduti, Scarponi, Perari, Tracchegiani, Castori, Felicioni, Mignini, Romizi G., Varasano, Vignaroli, Cenci, Numerini, Sorcini, Pittola, Mencaroni, Miccioni, Bistocchi) **7 astenuti** (Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Vezzosi, Borghesi, Mirabassi, Mori)

**L'atto è approvato**

-----  
Escono dall'aula i Consiglieri Pietrelli, Rosetti, Giaffreda, Mori. I presenti sono 25.  
-----

### **PRESIDENTE VARASANO**

La stessa pratica necessita, come ricordata il Presidente Vignaroli dell'immediata eseguibilità, quindi pongo il voto sull'immediata eseguibilità, della stessa pratica, la votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 25 presenti, 25 votanti, 22 favorevoli** (Sindaco, Camicia, De Vincenzi, Leonardi, Nucciarelli, Fronduti, Scarponi, Perari, Tracchegiani, Castori, Felicioni, Mignini, Romizi G., Varasano, Vignaroli, Cenci, Numerini, Sorcini, Pittola, Mencaroni, Miccioni, Bistocchi) **3 astenuti** (Vezzosi, Borghesi, Mirabassi)

**L'I.E. è approvata**

**Delibera n.159**  
**Piano di Protezione Civile Comunale multirischio - Approvazione**

**PRESIDENTE VARASANO**

Passiamo alla pratica successiva che è il Piano di Protezione Civile Comunale multirischio – approvazione. Relatore il Presidente della III Commissione Cenci. A lei la parola.

**CONSIGLIERE CENCI**

Grazie, Presidente. Abbiamo analizzato questa pratica nella scorsa seduta della Commissione Urbanistica, il Comune di Perugia si è dotato fin dal 1999 come da legge, di un Piano di Protezione Civile Comunale multirischio. Questo Piano è soggetto periodicamente ad aggiornamenti ed a ridefinizioni in base all'evolvere delle normative ed anche in base a quelle che sono l'evolversi delle capacità preventive della struttura.

Abbiamo illustrato il Piano in Commissione è composto, sostanzialmente da 5 volumi, premessa, chiave di lettura, inquadramento generale del Comune, il sistema comunale di Protezione Civile, gestione dei rischi nel territorio, documento e tavole riepilogative.

Con questo documento vengono individuati sia i responsabili che le procedure da adottare per le varie situazioni di emergenza, non la faccio ulteriormente lunga perché credo che tanto sia stato abbastanza sviscerato in sede di Commissione, abbiamo avuto modo di proiettare tutte le tavole, di analizzarle una per una, con il Vicesindaco, con i Dirigenti. Faccio a tutti i colleghi Consiglieri Comunali i miei migliori auguri di buon Natale e felice. Questo almeno è di cuore.

È stato approvato in Commissione all'unanimità.

---

Entrano in aula i Consiglieri Giaffreda, Rosetti, Pietrelli. Escono il Sindaco e i Consiglieri Bistocchi, Miccioni, Mirabassi, Numerini, Pittola, Sorcini, Vignaroli, Borghesi, Mencaroni, Vezzosi. I presenti sono 17

---

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Cenci. Se c'è dibattito, spazio agli interventi. Non ci sono interventi. Quindi chiedo a tutti i Consiglieri di sedere al proprio posto e pongo in votazione il Piano di Protezione Civile Comunale multirischio. La votazione è aperta.

*Si procede a votazione elettronica palese.*

**Esito della votazione: 17 presenti, 17 votanti, 14 favorevoli** (Leonardi, Felicioni, Castori, De Vincenzi, Mignini, Varasano, Nucciarelli, Scarponi, Tracchegiani, Cenci, Camicia, Romizi G., Fronduti, Perari) ) **3 astenuti** ( Giaffreda, Rosetti, Pietrelli)

**L'atto è approvato**

**Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Massimo Perari, Claudia Luciani, Antonio Tracchegiani, Carlo Castori, Giuseppe Cenci del gruppo consiliare Forza Italia su: "Collegamento ferroviario veloce e diretto tra Perugia e Milano con treno "Frecciargento"." RINVIATO**

**PRESIDENTE VARASANO**

Proseguiamo con l'ordine dei lavori, a questo punto abbiamo gli ordini del giorno. Il primo ordine del giorno è quello presentato dai Consiglieri di Forza Italia: Perari, Luciani, Tracchegiani, Castori e Cenci, è l'ordine del giorno relativo al collegamento ferroviario veloce diretto da Perugia e Milano, con treno Frecciargento. È stato anche emendato dai proponenti, più dalla Consigliera Leonardi. Quindi chiederai chi è che illustra la pratica ed anche l'emendamento?

Consiglieri per favore!

Chi illustra? Prego. Non è tra i firmatari dell'ordine del giorno. Prima va illustrato l'ordine del giorno, poi l'emendamento, i presentatori accettano l'emendamento e poi si procede. Prego, consigliere Perari.

## **CONSIGLIERE PERARI**

Grazie, Presidente. L'ordine del giorno è semplice. A proposito di trasporti, abbiamo assistito oggi ad una discussione molto ampia. È noto che Perugia da dopo l'Unità d'Italia in poi è sempre stata messa molto male per i collegamenti ferroviari, quindi c'erano proprio delle ragioni, uscì una volta sul giornale un articolo che spiegava bene che non c'erano state adeguate protezioni di politici, dalla fine dell'Unità d'Italia in poi, Perugia è messa male.

Oggi paradossalmente, che sono stati ideati i collegamenti veloci potremmo cogliere l'occasione per uscire fuori dall'atavica mancanza di adeguati collegamenti di Perugia con il resto del Paese, dell'Italia.

Questo ordine del giorno traeva lo spunto, un po' come ha detto prima il consigliere Scarponi, dal fatto che c'era l'EXPO a Milano e quindi si chiedeva in via sperimentale di far passare una freccia di argento dove avere sentito anche alcuni esperti della materia, sembra che ciò era appunto possibile, una freccia d'argento al centro dell'Umbria, quindi anche per Perugia, in modo tale che poi si agganciava la freccia rossa su Firenze ed in poco tempo si arrivava a Milano.

Badate bene che a Milano soprattutto in questi ultimi anni di grave disoccupazione del Paese, in particolare di Perugia e dell'Umbria, ci sono tanti ragazzi, poi la disoccupazione colpisce di più coloro che hanno studiato, quindi dal diploma, la laurea in poi, tanti ragazzi che lavorano a Milano.

Quindi anche Perugia e l'Umbria, ce ne sono anche tanti all'estero, ha conosciuto, mi piacerebbe vedere le statistiche, ma sono convinto che c'è un... io ho degli esempi anche nella mia famiglia, ma insomma sono convinto che i numeri sono molto alti, di laureati perugini che sono costretti per mancanza di lavoro, perché le imprese degli anni 70, le grandi imprese che c'erano, mi riferisco ... (parole non chiare)... non ci sono più, ci sono delle buone aziende che lavorano anche all'estero, ma in misura molto ridotta. La Pubblica Amministrazione ovviamente non assorbe più occupati, sono come spesso ci diciamo, molto francamente, c'è un numero eccessivo di pubblici dipendenti, tanto in Comune, in Provincia, in Regione che nelle società collegate, quindi la faccio breve, ci sono molti ragazzi perugini che vanno a lavorare a Milano. Quindi oggi servirebbe proprio come il pane proprio per rendere più agevole il trasporto.

So che verrà presentato un emendamento, perché questo nasceva... metterlo in via sperimentale approfittando proprio dell'EXPO di Milano ed anche delle risorse che in genere ci sono intorno a questi eventi.

Io credo che la stessa cosa non si possa dire nel Giubileo oggi, perché riguardata Milano ma anche ovviamente i collegamenti con Roma, visto che questo Giubileo straordinario, proclamato da Papa Francesco è un Giubileo policentrico, nel senso che ogni diocesi ha una Porta Santa, quindi insomma, non è ovviamente riproporzionabile.

Chiudo l'intervento, spero che venga votato all'unanimità, che con molta forza questo Consiglio Comunale chieda all'Esecutivo, al Sindaco in prima persona, agli Assessori competenti che vedo oggi a ranghi ridotti, saranno le feste natalizie, ma che vedo oggi in misura diciamo ridotta, si chieda con forza un intervento presso, appunto il Governo perché questa atavica mancanza di collegamenti di Perugia, per quanto riguarda i treni venga definitivamente superata. Perché questo è possibile, visto che per quanto riguarda, l'abbiamo detto in altre occasioni, la strada e la E45, sarà molto difficile reperire le risorse, almeno sui lavori sull'infrastruttura ferroviaria perché ci dicono che i tecnici, cioè è possibile senza grandissime risorse.

Basta ovviamente crederci e quindi spero che venga per altro votato proprio per dare forza politica a tutte le forze presenti in questo Consesso.

## **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Perari. Credo che ora voglia esporre il proprio emendamento, il consigliere Leonardi, se poi lo accetteranno i presentatori lo diffonderò a tutti i presenti, in modo che si voterà l'atto così come emendato.

Prego la parola al consigliere Leonardi.

## **CONSIGLIERE LEONARDI**

Grazie, Presidente. In realtà non è un emendamento soltanto mio ma è un emendamento ragionato con i Consiglieri di Forza Italia, in quanto si è ritenuto questo ordine del giorno, pur se nato in occasione dell'EXPO Milano, lo si è ritenuto estremamente attuale.

Quindi abbiamo ragionato su come magari era possibile modificare ed il dispositivo ed alcuni dettagli dell'ordine del giorno.

In particolare credo che tutti i Consiglieri ne abbiano già una copia, le tre o quattro copie di Frecciargento che dovrebbero essere inserite verrebbero a nostra richiesta prese dalla Dorsale alta velocità: Torino, Milano, Bologna, Firenze, Roma, Napoli e potrebbero deviare per l'Umbria da Arezzo, scendendo da nord o da Orte, salendo da sud. È questa una prima modifica, cioè si chiede di considerare anche il tratto Napoli - Perugia.

Questo per consentire comunque, come diceva il consigliere Perari ai nostri pendolari di raggiungere Milano e Napoli, in un tempo di percorrenza specificando, senza nessun cambio di circa 3 ore.

Logicamente raggiungere Milano in 3 ore a fronte delle 5 ore e 40 con cambi necessari, rappresenterebbe non solo un vantaggio per gli utenti, ma probabilmente un vantaggio anche per Trenitalia.

Noi sostanzialmente diciamo che sostituire i treni regionali veloci, che hanno un costo molto elevato e quindi un'appetibilità per l'utenza estremamente bassa, consentirebbe con quel risparmio di poter introdurre nelle tratte indicate queste due – tre copie, quattro se è possibile, in questo percorso.

È stato modificato il dispositivo e si impegna il Sindaco e la Giunta ad allestire il treno tacito con ETR Pendolino. Perché Pendolino? Proprio per le caratteristiche tecniche dei nostri binari, è quello che meglio che si adatta ai percorsi.

Si chiede di deviare per Umbria, Orte, Terni, Spoleto, Foligno, Assisi, Perugia, Arezzo e viceversa, tre o quattro coppie al giorno di treni Freccia, tra le oltre 100, quotidianamente impegnate nella tratta Firenze – Roma. Con ciò si consentirebbe di raggiungere la stazione di Milano centrale o Napoli centrale in sole 3 ore. Grazie.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Leonardi. Dunque c'è l'accettazione dei proponenti che hanno anzi firmato l'emendamento. Quindi se ci sono interventi bene, altrimenti chiedo a tutti i Consiglieri, anche quelli che stanno nelle vicinanze di sedere al proprio posto e pongo ...

Intervento del consigliere Rosetti, prego.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Sarà inusuale ma io devo fare delle domande ai proponenti. Perché volevo capire. Si parla di tre o quattro coppie di treni di alta velocità, Freccirossa? Frecciargento. Che dovrebbero essere deviati sul nostro territorio. Per capire, non per polemizzare. Dovrebbero essere deviati sul nostro territorio rispetto alla tratta originaria, cioè la tratta attuale, che quindi avrebbero la capacità di viaggiare secondo i criteri ad alta velocità sulla nostra infrastruttura, giusto? Capisco questo. ... (intervento fuori microfono). Quindi non ho ben capito. Volevo capire bene quali sono le tratte ombre ipotizzate, se ipotizzate nell'alta velocità, perché è una materia che ci interessa molto, però tecnicamente non riesco a capire come...

### **PRESIDENTE VARASANO**

Dopo potrà intervenire anche il consigliere Leonardi, perché lei ha esposto l'emendamento.

### **CONSIGLIERE ROSETTI**

Volevo capire tecnicamente meglio, perché io sono chiaramente disponibile in questo senso, cioè qualcosa... però siccome la Regione Umbria sta pensando di mettere la fermata dell'alta velocità in oggi area che ha individuato addirittura come la più adatta rigutino... (intervento fuori microfono). No, appunto. Neanche noi siamo particolarmente d'accordo con questa visione e con questa prospettiva, volevo capire bene da un punto di vista tecnico ed anche del servizio al nostro territorio, perché poi parliamo di treni a mercato, che quindi si reggono solo ed esclusivamente sulla domanda.

Non sono treni di alta natura e quindi essendo treni a mercato devono avere anche un'utenza. Per cui volevo capire tecnicamente, per l'Umbria che cosa potrebbe dire, qual è la nostra fermata dell'alta velocità a questo punto. Questo volevo capire.

### **PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Rosetti. Immagino che qualcuno dei proponenti interverrà per dare delucidazioni. Non ci sono interventi? Dovete prenotarvi. Consigliere Leonardi, prego.

### **CONSIGLIERE LEONARDI**

Le soluzioni proposte sono, sia di allestire l'attualmente in tacito con l'ETR Pendolino, questa è una delle soluzioni proposte e poi di sostituire i regionali con le tre – quattro coppie che vorrà prendere in considerazione ovviamente Trenitalia, però gli va chiesto perché altrimenti non credo che spontaneamente vengano ad offrirsi, che ovviamente, viaggiando nel nostro territorio avrebbero una velocità sicuramente inferiore a quella che normalmente è percorsa nei tratti predisposti per l'alta velocità. Però questo consentirebbe agli utenti di non effettuare i cambi e di riprendere l'alta velocità, quindi i binari dell'alta velocità a Arezzo senza andare ad effettuare cambi.

Questo concretamente si tradurrebbe in un risparmio di circa 2 ore e 40.

Poi Tecnicamente... (intervento fuori microfono). Come? ... (intervento fuori microfono).

### **PRESIDENTE VARASANO**

Sì, reintervenire il consigliere Perari perché ha illustrato l'atto. Prego, consigliere Perari.



**CONSIGLIERE PERARI**

Il mio intervento sarà molto meno tecnico, anzi zero tecnicità, sarà tutto politico l'intervento.

L'unica cosa che posso dire, prima di redigere quell'ordine del giorno avevo sentito almeno, tre o quattro tecnici del settore, che io reputo a buon livello. Se era possibile o meno il passaggio della Frecciargento, uno era in l'architetto, un dipendente comunale, però non solo, al di là di Fressoia, poi mi ero anche rivolto a un Dirigente delle Ferrovie dello Stato, se era possibile o meno.

La risposta era stata affermativa, erano stati fatti anche dei passaggi più specifici e tecnici che io adesso non ricordo con precisione. Tanto è vero che prima dell'emendamento, chiamiamolo così per brevità, Leonardi, all'ordine del giorno, e Tracchegiani, il mio ordine del giorno volutamente era più generico, più politico.

Io non escludo che noi possiamo fare, anzi è auspicabile che magari si facciano delle audizioni in Commissione con proprio dei dirigenti ad alto livello vista l'importanza dell'argomento, cioè riuscire a collegare Perugia, l'Umbria, è l'argomento degli argomenti. Quindi io oggi chiederei di votarlo così com'è stato redatto per poi andare ad una prosecuzione, c'è questa volontà.

Anzi, a maggior ragione, se c'è una volontà anche delle forze di opposizione, vista l'importanza dell'argomento, di andare ad un approfondimento anche tecnico superando però la Regione secondo me.

Cioè rivolgendosi ad un tecnico o due anche di Presidente di livello nazionale, perché insomma qualche volta aprire gli orizzonti rispetto alla Perugia che pure è una città internazionale, ma insomma non ci farebbe male.

Facendo l'audizione di alto livello per capire appunto come, dove, visto che poi la Regione sta affrontando per suo conto... in modo tale che Perugia possa dire la sua, auspicabilmente anche all'unanimità, perché penso che il fine ultimo di tutti i gruppi presenti in quest'aula consiliare, sia quello di collegare veramente Perugia con le città importanti d'Italia, quindi con l'Europa, Milano, Roma, parlava di Napoli mi pare il consigliere Camicia ha fatto riferimento anche ad altre città del sud, no Leonardi.

Chissà perché quando parlo di Napoli dico sempre il consigliere Camicia.

Non sarei in grado più di tanto di entrare nella specificità della materia, lo confesso, lo dico, però posso assicurarvi che c'era stato un approfondimento a monte con dei tecnici di livello che sarebbe auspicabile, secondo me fare una nuova audizione.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Perari, la parola al consigliere Pietrelli.

**CONSIGLIERE PIETRELLI**

Grazie, Presidente. Non è soltanto un problema di collegamento fisico, quindi un parere tecnico sul tipo di treno che può transitare sui nostri binari, che ricordo anche essere una rete con un binario unico, quindi c'è anche un problema, sulle tempistiche, del binario unico.

È anche un problema, fondamentalmente, di tariffe, perché i pendolari non prendono l'alta velocità, non vanno con le tariffe dell'alta velocità i pendolari. Non pagano tutti i giorni un abbonamento ad alta velocità, ma si arrangiano con abbonamenti più bassi.

Quindi se noi dobbiamo avvantaggiare quelle che oggi... il problema dei pendolari in Umbria è molto grosso, guardate a che probabilmente in queste stanze non è arrivato, ma in altre città, non è Perugia, ma in altre città della Regione, il problema dei pendolari è veramente molto pesante.

Io ricordo che c'era un treno che faceva soltanto una tratta la mattina, alle sette mi sembra, passava a Perugia, Ponte San Giovanni, intorno alle 6 - 7, poi ritornava alla sera, alle 10, le 11 di sera, tornava a Perugia, senza fare cambi. Era comodo perché non si facevano cambi, si poteva prendere il treno, andare a Milano e tornare senza rotture di carico.

Per noi è importante, fondamentale, noi siamo d'accorso sull'utilizzo della ferrovia a livello nazionale, oggi abbiamo parlato di aeroporto a livello nazionale, non solo competitivi con il treno, assolutamente. Anzi, qui si tendono a fare degli aeroporti che ci mettono più a decollare ed atterrare che fare il tragitto. Quindi si capisce anche poco come riescono, perdonate il gioco di parole, a stare in piedi, certe tipo di tratta.

Ci stanno perché ci sono i contributi statali e riescono a fare anche quelle tariffe. Quindi bisogna stare molto attenti anche a questo. Come idea, noi siamo d'accordo, assolutamente, perché il mezzo è quello che e noi preferiamo. Tenete conto che l'accesso alle stazioni, a quel progetto che vuole essere messo in piedi, dalla stazione a ... (parola non chiara)... l'accesso a quelle stazioni sarà con degli autobus, molto probabilmente. Quindi siamo completamente fuori da quella che è la nostra idea di efficienza nel trasporto pubblico. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Pietrelli. La parola al consigliere Camicia. Prego.

**CONSIGLIERE CAMICIA**

Sì, Presidente. Io ho parlato anche con il presentatore, chiedevo se entrambi che hanno lavorato, tutti quelli che hanno lavorato a questo ordine del giorno che è importante veramente, penso che ci veda d'accordo tutti i vari gruppi, perché in effetti essere isolati è un problema che tutti quanti conosciamo, votare un documento che poi magari non ci dice assolutamente niente, perché non è risolutivo, penso che non sia nell'interesse di nessuno, soprattutto di chi l'ha presentato. Io facevo una proposta, di rinviarlo in Commissione, fare quella famosa audizione che diceva prima il consigliere Perari, proprio per elaborare poi, per fare elaborare all'intera Commissione un documento bipartisan che ci metta in condizioni di fare uscire da questo isolamento, per quanto riguarda il trasporto su rotaie, Perugia. Effettivamente dobbiamo trovare una soluzione. La soluzione trovata dalla Regione, Chianciano, insomma a noi ci sta un po' stretta, per cui chiaramente per arrivare a Chianciano ci mettiamo normalmente due ore, a meno che non si decide di prendere l'auto ed arrivare a Chianciano, per cui è una situazione che non ci può sicuramente fare contendere, non può fare contenti i nostri concittadini. Allora elaborare un documento con esperti che poi alla fine possono anche mantenere qualche impegno, non sarebbe male. Quindi la mia proposta è questa Presidente, se i presentatori sono d'accordo, di portarla in Commissione, fare le dovute audizioni e poi uscire con un documento, se è possibile unitario con il quale ad un certo punto invitiamo questo Consiglio Comunale ad approvarlo affinché ci siano delle soluzioni vere e realizzabili in un tempo non lungo. Grazie.

**PRESIDENTE VARASANO**

Grazie, consigliere Camicia. Trattandosi di ordine del giorno, la richiesta di rinvio dipende dai proponenti. Prego, consigliere Tracchegiani. ... (intervento fuori microfono). Come proponenti siete chiamati ad esprimervi sul rinvio in Commissione. Non è questione di numero legale, non voto il Consiglio sul rinvio in Commissione, quando si tratta di un ordine del giorno, dovete decidere voi se sì o no. Poi procediamo.

**CONSIGLIERE TRACCHEGIANI**

Io sono del parere di iniziare a... di votarlo, di portarlo avanti questa sera.

**PRESIDENTE VARASANO**

Quindi i proponenti respingono la richiesta del consigliere Camicia. Giusto?

**CONSIGLIERE TRACCHEGIANI**

Sì.

**PRESIDENTE VARASANO**

Quindi se non ci sono altri interventi, poniamo l'ordine del giorno... prego, consigliere Vezzosi. Facciamo la verifica del numero legale e prendiamo accuratamente nota dei presenti. La stampa è interessata ai presenti.

*Si procede ad appello nominale per la verifica del numero legale, a seguito del quale sono presenti 15 Consiglieri.*

**PRESIDENTE VARASANO**

Manca il numero legale, quindi anche oggi purtroppo siamo costretti ad arenarci appena esitate le pratiche. Credo che chi rimane con responsabilità, una responsabilità minima meriti di essere messo in risalto rispetto a chi ha la cattiva abitudine di andarsene. La seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,15** del **21.12.2015**.

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**  
**LEONARDO VARASANO**

**IL SEGRETARIO**  
**Vice Segretario Generale Vicario**  
**LAURA CESARINI**

**Collazionato**  
**Istruttore Amministrativo**  
**CARMELA PUTRONE**